PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo“ e al „Piccolo d[...] per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a[...] spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo“ oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo“ L. 5.60; „Piccolo“ e „Piccolo della Sera“ L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁸/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). — Trieste, Lunedì 25 Gennaio 1909 — Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. — N. 9873

Violente dimostrazioni a Praga.

Cariche alla baionetta, colluttazioni, arresti.

PRAGA 24 (N). Oggi in occasione della consueta passeggiata domenicale degli studenti tedeschi con distintivi, sul Graben, la quale dalla popolazione czeca è considerata come una provocazione, si ripeterono le proteste tumultuose degli czechi. L'autorità aveva preso misure per prevenire conflitti, ma la folla czeca, irritata dal contegno insolente degli studenti tedeschi li insultò, li fischiò e li percosse a pugni, calci e bastonate, sempre al canto d'inni nazionali czechi. I tedeschi tentarono di rispondere col canto della «Guardia al Reno», ma fischi ed urli assordanti copersero la loro voce. In vicinanza dell'edificio in cui ha la sua sede il club nazionale tedesco, un gruppo di studenti corse serio pericolo, e fu salvato a stento dal pronto intervento dei gendarmi. Questi, accolti dagli czechi con fischi e sassate, caricarono la folla alla baionetta provocando un panico indescrivibile. Parecchie persone nel fuggi fuggi caddero a terra, furono calpestate e poi raccolte ferite. Il contegno brutale della gendarmeria irritò vieppiù la folla czeca, che per protesta si mise a gridare «viva la Serbia». Furono chiamate due compagnie di gendarmi di rinforzo, e questi dopo violente colluttazioni riuscirono a disperdere i dimostranti e sgombrare il Graben, che fu sbarrato dai gendarmi. Furono fatti 27 arresti. Verso le 5 i gendarmi furono ritirati. Il Governo fa minacciare misure eccezionali qualora il fermento perdurasse.

Il viaggio dello czar a Roma sarebbe deciso.

BERLINO 24 (N). La «Vossische Zg.» riceve da Pietroburgo: Il viaggio dello czar a Roma è deciso; lo czar vi arriverebbe alla metà di marzo e vi si fermerebbe parecchi giorni.

Messina rivive.

MESSINA 24 (N). La giornata è magnifica. Il movimento delle vie si accentua. L'arcivescovo celebrò stamane la messa all'aperto in piazza Cairoli. I salariati comunali ritrovarono stamane tra le macerie la bandiera del loro sodalizio e la salutarono con grande emozione gridando «viva l'Italia! viva Messina!» Il mercato del pesce e le botteghe sono animati. I più importanti baraccamenti che sorgono nei vari punti della città verranno dati, col compenso di un piaccolo canone a beneficio del Comune a tutti i negozianti che li richiederanno.

Brevi scosse di terremoto, accompagnate da boati, si avvertirono alle 17 e 18. Il prefetto e un ingegnere del genio civile visitarono le baracche di piazza Cairoli rimanendone soddisfatti.

Il piroscafo «Celtic» ha sbarcato oggi venti quintali di carne, 15,000 razioni di altri viveri e numerosi indumenti.

È giunta la corazzata spagnuola «Princessa de Asturie». Il suo comandante ha visitato il generale Mazza a bordo della «Sardegna».

Il seppellimento dei cadaveri

ROMA 24 (N). L'odierno rapporto del generale Mazza, r. Commissario a Messina, al presidente del Consiglio rileva che i cadaveri finora tratti negli scavi e sepolti, a Messina, saranno circa 4000, ma le vittime ritiene essere complessivamente 50000. Anche perchè i lavori di seppellimento durarono finora, non è stato possibile di procedere allo sgombero delle macerie sotto alle quali sono seppelliti cadaveri e valori, che oggi non è umanamente possibile di sotterrare. Circa le notizie dei giornali sul mancato seppellimento di cadaveri, esse, dice il rapporto, possono avere fondamento nel fatto che alcuni cadaveri ignudi di donne facevano pietosa mostra di sè ad altezze considerevoli fra ruderi pericolanti di muri e travi. Varie squadre di pompieri accorse nei primi giorni del disastro non credettero di potersi avventurare senza grave rischio nei lavori necessari. Informatone, il comando del genio militare vi provvide; e fu sotto la direzione di un capitano e di un tenente del genio, che quattro soldati, riuscirono a compiere la difficilissima operazione. Il comando provvide che agli ufficiali fosse concesso un encomio e ai soldati una gratificazione.

IL TERREMOTO DI IERI.
Una frana presso Scilla.

REGGIO CALABRIA 24 (N). In seguito al terremoto di ieri sera, cadde una frana nella galleria tra Villa San Giovanni e Scilla. La linea ferrovia, rimasta stanotte interrotta, fu riattivata stamane.

Per i danneggiati dal terremoto.

La rappresentazione della „Vestale“ a Parigi.

PARIGI 24 (N). La rappresentazione di gala della «Vestale» di Spontini, con gli artisti, le masse della Scala, all'Opèra, principiò questa sera alle 8.30. La vasta sala del teatro è piena d'una folla scelta ed elegante. Tutte le personalità parigine hanno voluto con grande magnifico slancio e solidarietà assistere alla rappresentazione. La serata essendo di beneficenza, contrariamente a ciò che si fa abitualmente per queste rappresentazioni, non vi è nessuna illuminazione speciale all'esterno del teatro, nè sul grande scalone c'è come al solito l'ala delle guardie repubblicane con i calzoni bianchi, Nella sala stessa c'è gran sobrietà; nessuna decorazione straordinaria. Il quadro meraviglioso dell'opera non ha del resto bisogno di decorazioni supplementari. La rappresentazione procede brillantemente.

Il concerto di Berlino.

BERLINO 24 (N). Nel salone di concerti Bluethner, stasera si diede un concerto di beneficenza per i danneggiati dal terremoto, organizzato dal comitato di soccorso italiano. Apriva la serata un'introduzione per organo, del celebre organista Becker; poi l'attore Moissi del teatro tedesco, ha declamato squarci di Dante, di Goethe, di Platen; quindi Ferruccio Busoni ha eseguito al pianoforte la rapsodia spagnuola di Liszt, un Notturno e la marcia funebre di Chopin: il violinista Serato ha eseguito il concerto di Wieniawski e la zingaresca di Sarasate. Da ultimo l'orchestra diretta dal maestro Tango eseguì l'ouverture del «Freischütz» di Weber e le quattro danze norvegesi di Grieg. La serata riuscì brillantissima. Erano presenti l'ambasciatore e l'ambasciatrice d'Italia, parecchi ambasciatori stranieri e tutte le notabilità del mondo politico ed artistico; Busoni, Tango e Serato ebbero grandi applausi. Si calcola che l'introito netto superi le settemila lire.

Gli impiegati giapponesi per i danneggiati.

TOKIO 24 (N). Gli impiegati dello Stato, con nobile slancio, decisero di versare a favore dei danneggiati del terremoto in Italia, la somma dal 1 al 10% del loro stipendio.

LE CARTE DEL GENERALE SALETTA sequestrate.

ROMA 24 (N). Il ministro della guerra ha creduto conveniente di far apporre i sigilli su tutte le carte esistenti nella casa del defunto generale Saletta, ritenendo che fra esse vi siano copie di documenti delicati ed importanti riguardanti la difesa dello Stato. L'apposizione di questi sigilli fu ordinata d'accordo con gli eredi del generale. Due ufficiali dello Stato maggiore e un colonnello del genio, che fu segretario del defunto generale, furono incaricati di fare la cernita delle carte.

La Francia pronta a ogni evento.

Discorsi di Thomson e Picquart.

PARIGI 24 (N). L'ex-ministro della marina Thomson pronunziò oggi nella villa di Gambetta a Ville d'Avray un discorso in cui ricordò lo scalpore sollevatosi verso la fine del 1908 per lo sciagurato incidente del Marocco, e rilevò quale sangue freddo abbia serbato la Francia pacifica e filantropica. Il Governo nelle trattative delicatissime sostenne senza smargiassate ma con dignità e successo l'opinione concorde della Francia, che la ragione stava dalla parte di questa.

Il ministro della guerra Picquart prese quindi la parola, ed osservò che Gambetta coi frammenti della spada spezzata ha preparato un'arma nuova, in grazia della quale la Francia si trovò ben presto nuovamente rinfrancata e risoluta. Il ministro dichiarò che la Francia ha un materiale da guerra completo e sicuri metodi di combattimento, e che sopratutto nell'esercito predomina lo spirito del rispetto, del dovere e dell'abnegazione.

Ambedue i discorsi furono vivamente applauditi.

LA MOBILIZZAZIONE BULGARA.

SOFIA 24 (N). Stamane fu emanato un ordine col quale 13 classi della riserva di tutte le armi dell'VIII divisione di confine di Stara Zagora sono chiamate telegraficamente sotto le armi per un periodo di tre settimane d'esercitazioni. Con ciò la divisione è portata al completo effettivo di guerra.

Si evita a bella posta di designare questo provvedimento come una mobilitazione.

Il provvedimento, a quanto si assicura da parte competente, fu preso perchè il Governo ha ricevuto notizia che nel territorio di confine d'Adrianopoli si fanno grandi movimenti di truppe, e che la Turchia avrebbe l'intenzione d'occupare due punti strategicamente molto importanti alla frontiera. Il presidente dei ministri risponderà domani in questo senso a un'interpellanza giustificando la misura presa.

I preparativi della Serbia.

COSTANTINOPOLI 24 (N). La «Yeni Gazeta» apprende che la Serbia ha acquistato in Russia altri 1200 cavalli.

Pasic si ritirerebbe dalla politica.

BELGRADO 24 (N). Lo «Zvono» annunzia che Pasic, capo del partito vecchio radicale, si ritirerà dalla vita politica, causa l'insuccesso della politica estera da lui inaugurata colla nota mozione presentata alla Scupcina.

UNA RISPOSTA NEGATIVA della Porta.

COSTANTINOPOLI 24 (N). La Porta ha risposto negativamente alla nota presentatale verso la fine di dicembre dalle rappresentanze diplomatiche, nella quale si dichiarava che non può essere applicato per crediti controversi il termine di due mesi accordato dalla Porta stessa per annunziare crediti pendenti verso lo Stato turco.

Proteste e contro proteste

per la faccenda del Fedakiaran

COSTANTINOPOLI 24 (N). Il giornale «Hukuku Ummumie» continua i suoi violenti attacchi contro il comitato giovane turco pubblicando una lettera agli ambasciatori, nella quale si dichiara infondata l'accusa che il comitato Fedakiaran progettasse attentati contro gli ambasciatori.

I giornali turchi pubblicano una dichiarazione del ministro della polizia che rispondendo agli attacchi dell'«Hukuku Ummumié» dice che gli arresti degli affiliati al comitato Fedakiaran erano legali.

Per il suffragio universale in Prussia.
Comizi e dimostrazioni a Berlino.

BERLINO 24 (N). Oggi si tennero parecchi comizi socialisti, nei quali si votarono ordini del giorno a favore del suffragio universale. Dopo i comizi parecchi gruppi fra grida di «viva il suffragio universale» tentarono di recarsi dinanzi al palazzo reale. I dimostranti dopo alcuni conflitti colla polizia furono dispersi.

Il generale d'Amade richiamato.

PARIGI 24 (N). Al generale d'Amade fu conferita la medaglia militare. Parecchi giornali rilevano che la sostituzione del gen. d'Amade col generale di brigata Meinier non è che la logica conseguenza della riduzione delle truppe d'occupazione. La maggior parte dei giornali si compiace che al gen. d'Amade sia stata conferita la più alta distinzione militare.

Il nuovo ministro russo della marina.

PIETROBURGO 24 (Ag. pietrob.). L'attuale assistente del ministro della marina contrammiraglio Vojevodski fu nominato ministro della marina

L'anniversario del 1. febbraio in Portogallo.

LISBONA 24 (N). Tutti i giornali concordano nel dire che nessun partito dovrà sfruttare politicamente il luttuoso anniversario del 1. febbraio.

Il duca degli Abruzzi sul Gaurisankar.

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» scrive che il duca degli Abruzzi partirà da Marsiglia per Calcutta con un piroscafo della Peninsular and Oriental S. N. C. La data della partenza sarà verso il 22 febbraio. Il duca tenterà, ascendendo il Gaurisankar, di battere il record dell'altezza raggiunto nella catena del Hymalaja. Probabilmente il duca farà, dopo, un viaggio nel Thibet. Per ora sarebbe stabilito che il viaggio duri soltanto quattro mesi. Questo periodo potrà però prolungarsi qualora il duca intendesse di proseguire nell'esplorazione. Le provviste e gli strumenti che il duca porta seco sono moltissimi e probabilmente dovrà noleggiare uno speciale vapore a questo scopo. Suo compagno di viaggio sarà il marchese Negrotto-Cambiaso, ufficiale della r. marina.

L'incidente di Tottenham.
Gli aggressori sono russi. - Due morti e 15 feriti.

LONDRA 24 (N). Secondo rilievi ufficiali, ieri a Tottenham nel fatto di brigantaggio furono uccise due persone e ferite 15. Dei feriti 5 si trovano all'ospedale. I due aggressori sono russi, e non si spiega come le prime voci corse li qualificassero di nazionalità italiana. Uno si trova ancora in vita all'ospedale: è certo Paolo Helfeld di Riga. L'altro, che si uccise, era un tal. Jakob, noto come rivoluzionario nei distretti orientali di Londra.

Due nuovi lavori teatrali di Gabriele d'Annunzio.

ROMA 24 (N). Il «Giornale d'Italia» dice che Gabriele d'Annunzio ha compiuto l'annunciato suo dramma «Amaranta», che sarà rappresentato nella prossima primavera da Eleonora Duse. Il dramma ha scene sui tempi moderni e conta soltanto quattro personaggi. Il giornale aggiunge che il poeta ha poi dato opera ad una tragedia, la quale sarà presto terminata. Il soggetto trattato è «San Francesco d'Assisi».

Il campionato mondiale di lotta a Milano.
L'ottava serata.

MILANO 23 (rit.) (N). Eccovi l'esito delle gare di lotta svoltesi stasera (sabato). Nella prima gara vinse il palermitano Fabra, quasi senza lottare, di fronte al romano Verzini, che si ritirò dicendosi indisposto.

Assalto animato fu quello fra Versen, belga, e il francese Irenée il quale fu atterrato dopo 16'17" di lotta. Petroff, bulgaro, in 15'51" fece toccare le spalle al piemontese Masetti. Aimable de la Calmette in 8'47" atterrò il senegalese Geri D'nage. Paul Pons in 5'17" con una presa di spalla atterrò il suo competitore Vagner.

Infine il beniamino del pubblico, Giovanni Raicevich, in soli 2'5", in forza di un riuscitissimo «avambraccio in spalla» atterrò il tedesco Schmidt.

La collisione tra i due transatlantici.

NOVA YORK 24 (N). I passeggeri del piroscafo «Republic», raccolti dal piroscafo «Florida» furono passati a bordo del «Blatic» assieme ai passeggieri del «Florida», che pure sembra abbia riportati danni, sicchè pare accertato che la collisione sia avvenuta tra il «Republic» e il «Florida».

Il «Florida» trasportava 800 passeggeri, il «Republic» 442. Le navi si trovano attualmente a 10 miglia a sud di Nantuchet. L'equipaggio del «Republic» è rimasto a bordo. Un radiotelegramma che si crede proveniente dal «Baltic» dice che quattro passeggeri del «Republic» sono rimasti uccisi nella collisione e che il «Florida», fortemente danneggiato è partito per Nova York, col «Baltic», lasciando il «Republic» solo.

PARIGI 24 (N). Il «New-York Herald» edizione di Parigi riceve da Nova York telegrammi che assicurano che la collisione è avvenuta fra il «Republic» e il «Florida», il quale, presi a bordo i passeggeri del «Republic» si diresse a grande velocità verso la costa. Per alcune ore non si seppe ove fosse diretto, ma il transatlantico «Lucania» udì a un certo momento il segnale d'allarme e accorse per prestargli aiuto. Il «Florida» non poteva dar notizie precise sulla sua ubicazione essendo sprovvisto di apparecchi marconiani.

Secondo un ultimo telegramma, il «Florida» si dirige rapidamente verso New York, mentre i transatlantici «Lucania» e «Lorraine lo seguono da vicino per prestargli eventualmente aiuto.

Una banda di falsi monetari.

MARSIGLIA 24 (N). Due agenti della polizia arrestarono un individuo che trovarono portatore di 50 pezzi da fr. 5 con l'effige del re Leopoldo, del millesimo 1875, di Napoleone III 1868, e della Repubblica francese 1895. Quest'individuo disse chiamarsi Gioachino Rafel di 26 anni, e stretto da domande finì col dire che aveva complici che furono tosto rintracciati. Essi sono certi Luigi Cordonel e l'amante di lui Rosa Casano e Antonio Brociga detto Bordighera. Questi ultimi furono colti mentre alacremente attendevano al lavoro di falsi monetari, con istrumenti molto perfetti che furono sequestrati e con le mani annerite dal piombo che coniavano. Dalle indagini risultò che il Rafel è recidivo.

Grande incendio.

BUDAPEST 24 (UB). La scorsa notte ad Orsova un incendio distrusse completamente la raffineria di petrolio. L'incendio si sviluppò nel deposito di paraffina, e si propagò rapidamente agli edifizi delle macchine distruggendo tutto. Il danno ascende a circa un milione e mezzo di corone. Non vi sono vittime umane. Il fuoco distrusse anche le abitazioni operaie.

IL CONGRESSO DELL'ASSOCIAZIONE PATRIA

contro il progetto universitario del governo.

Ieri al meriggio, nella sala della Filarmonico-Drammatica, l'Associazione Patria tenne l'annunciata adunanza generale, con numerosissimo intervento di soci.

Appena dichiarato aperto il congresso presieduto dall'on. Depiera, l'avv. Piccoli chiede la parola.

Contro il progetto governativo.

Il progetto di legge governativo per la istituzione di una Facoltà giuridica italiana a Vienna - egli dice - è tale violenza contro i nostri postulati, è tale offesa alla nostra nazionalità che, per quanto importanti gli argomenti dell'ordine del giorno e che si sarebbero dovuti trattare nell'odierna adunanza, oggi, da qui non deve partire che una solenne manifestazione di protesta. Propone quindi di rimettere la discussione degli argomenti ad un prossimo congresso, da convocarsi fra quindici giorni, e di trattare unicamente il quarto punto dell'ordine del giorno, cioè la nostra questione universitaria. (Vivi, generali applausi).

Messa a voti la proposta è accolta all'unanimità, e il presidente dichiara, in conformità, che resta fissato per il 7 febbraio p. v. il congresso, nel quale si esauriranno gli argomenti che si dovevano trattare ieri.

Il discorso del presidente.

Venendo quindi a trattare della questione universitaria, "tutti sapete - dice l'on. Depiera - che la vita e la storia degli italiani soggetti all'Austria negli ultimi 50 anni è la sintesi d'una lotta per l'esistenza. In tutte le manifestazioni della nostra vita pubblica, noi troviamo impedimenti ad ogni passo. Noi non conosciamo nulla dei validi sussidi morali e finanziari che sono invece largiti alle altre stirpi dello Stato: siamo riguardati come non esistessimo: peggio, si fa di tutto per minare la nostra esistenza e farci assorbire, non tenendo però conto che la nostra natura non è di quelle che si lasciano assorbire. Questo piccolo ritaglio di popolo, popolo glorioso, che ha saputo far rinascere l'antica civiltà e la diffuse pel mondo, ha lottato e lotta continuamente per la sua coltura che è lo stigma della nazione italica. Era troppo naturale quindi che le nostre migliori energie da 50 anni fossero fatte convergere ad ottenere una Università italiana nel centro maggiore di nostra vita, al quale nessuna dichiarazione, nessuna manifestazione di altre genti potrà togliere il carattere d'italianità, impressa nel suo popolo, nei suoi costumi, nel suo cielo e nel suo mare.

L'Associazione Patria prima ancora che il progetto di legge fosse concretato designando Vienna a sede della Facoltà giuridica italiana, aveva deliberato di proporre un voto sulla questione universitaria; tanto più sente ora il bisogno che questa adunanza affermi i suoi principî, per i quali noi lottiamo e lotteremo finchè avremo vita. (applausi prolungati e vivissimi).

La relazione e l'ordine del giorno.

Quindi il segretario, avv. Bruna, legge la seguente relazione:

«E' perfettamente inutile ripetervi le vicende per le quali la nostra questione universitaria è passata nello spazio di oltre quarant'anni. Esse vi sono ben note: si compendiano in una ininterrotta sequela di ripulse da parte del Governo ai nostri più elementari diritti. Voi conoscete certamente i tragici avvenimenti di Innsbruck, le peripezie del malaugurato progetto della Facoltà giuridica di Rovereto; è recente il vostro ricordo delle aggressioni patite dagli studenti nostri all'Università di Vienna e l'unanime reazione di tutti gli italiani. Ora che s'attendeva un equo scioglimento della questione e la fine del doloroso Calvario, il Governo austriaco ha proposto al Parlamento per la sua approvazione il progetto, che agli italiani sia data una Facoltà giuridica con lingua d'insegnamento tedesca per varie materie; che i candidati agli esami debbano ben conoscere la lingua tedesca e provare di saper servirsene e „che tale scuola sorga là dove poco tempo fa i nostri figli furono vigliaccamente bastonati a sangue e presi a rivoltellate. Dinanzi al nuovo progetto del Governo che offende gl'italiani e ne calpesta i diritti nello stesso momento in cui vengono riconosciuti, noi proponiamo a voi, che qui radunati a congresso protestiate e reclamiate ancora una volta il diritto degli italiani con l'approvare il seguente ordine del giorno:

«L'associazione Patria riunita in adunanza generale protesta solennemente contro il progetto di legge che il Governo presentava alla Camera dei Deputati il giorno 20 corrente.

«Protesta contro le disposizioni del nuovo progetto di legge che impongono l'obbligo di collegi e di esami in lingua a noi straniera.

«Riafferma il diritto degli italiani ad una propria completa Università in terra italiana.

«Ripete ancora una volta il voto e invita tutti quelli che parlano la nostra lingua a tener fermo al principio tante volte sancito, che solo una completa Università con sede a Trieste, potrà soddisfare le legittime nostre aspirazioni nazionali».

L'ordine del giorno è accolto da fragorosi applausi.

Per acclamazione

Attilio Hortis propone che, senza altre discussioni, che sarebbero inutili, sia acclamato l'ordine del giorno letto dal relatore, a manifestare così più dimostrativamente la riprovazione e il disdegno (applausi vivissimi e insistenti).

Il presidente invita a votare: tutti assorgono. Approvato così solennemente l'ordine del giorno, l'on. Depiera dichiara chiuso il Congresso.

La ripercussione internazionale della questione universitaria.

La fine della Triplice?

Abbiamo da Roma 24: Il «Messaggero» pubblica un articolo di Arturo Brunialti in cui esamina le condizioni interne dell'Austria e i favori costanti fatti dal Governo agli elementi slavo e tedesco. Afferma poi ch'era vana illusione lo sperare per gli italiani un'opera di giustizia. Questo però non fa che fortificare di più l'animo delle popolazioni italiane dell'Austria. L'articolo conclude: Quanto ai pericoli che possono derivare per il rinnovamento della Triplice alleanza, diamoci una buona scrollata di spalle. Fu caso o destino che i primi che accorsero a aiutarci nel disastro immane della Calabria e della Sicilia fossero i marinai della Russia; fu caso o destino che la più grande, generosa e santa esplosione di affetto e il maggiore aiuto ci venisse dalla Francia. Chissà che il grande e terribile squilibrio tellurico non abbia giovato all'equilibrio europeo!

La posizione di Tittoni

Il ritiro dell'ambasciatore austriaco a Roma?

Abbiamo da Roma 24: Il «Giornale d'Italia» raccoglie le voci di dimissioni del ministro degli esteri, dovute al fatto che il ministro si era scoperto presso il governo austro-ungarico affermando di non poter restare alla direzione della politica estera italiana nel caso che non fosse data soddisfacente soluzione alla questione dell'Università italiana e che malgrado tale dichiarazione, molto commentata, dell'on. Tittoni la promessa fatta dal ministro Aehrental non fu mantenuta. Si noti che la notizia della personale posizione in cui, causa tale dichiarazione, viene a trovarsi l'on. Tittoni, fu innanzitutto diffusa da fonte diplomatica austriaca, fatto questo che maggiormente ha scoperto il ministro d'Italia agli esteri.

Intorno alla posizione in cui è venuto a trovarsi l'ambasciatore d'Austrie-Ungheria a Roma, conte Lützow, corre insistente la voce non sappiamo se esatta — dice il Giornale d'Italia — che l'ambasciatore, che si era a quanto pare attivamente adoperato per ottenere una soddisfacente soluzione della questione dell'Università, abbia chiesto al suo Governo, in seguito al mancato mantenimento della promessa data, di essere richiamato. Tale intendimento del conte Lützow, se è vero, dimostrerebbe che anche da parte dell'ambasciatore d'Austria, come da parte del ministro degli esteri italiano si sarebbe riconosciuta la difficoltà di riprendere personalmente, dopo quanto è avvenuto, le conversazioni sulle questioni che interessano i due paesi.

Si constata con soddisfazione nei nostri circoli politici che il grave incidente austro-italiano, se ha profondamente interessato il nostro paese, non ha alterata la sua calma serena e dignitosa verso l'Austria. Che tale calma, che è indice di seria meditazione e non di indifferenza, perduri, è desiderio di quanti hanno il senso della responsabilità e comprendono le difficoltà dell'ora presente, a qualunque partito appartengano.

Valentino Soldani all'Università del popolo. Valentino Soldani, come sa aprire le porte della sua poesia ai fantasmi della storia, così avviva d'un afflato poetico l'opera sua d'analisi critica. Esperto nell'arte del dire, che affinò leggendo le sue commedie evocatrici della Rinascenza gloriosa, aggiunge al fascino della parola la suggestione d'una lettura magistrale.

Il popolo, entrando nel tempio dell'arte, vi reca e ne chiede generosità e sincerità. Ebbe l'arte in Grecia ministero sociale e religioso, n'escluse però i barbari o impose loro l'arte come s'impone un giogo ai vinti. Il Cristo, colla predicazione della fratellanza, coll'insegnamento che gli uomini tutti erano fatti a sembianza di Dio, preparava l'avvento di un'arte più universale, profumata d'umiltà e fragranze di campi. Ma la chiesa, ora stringendo il rito entro le clausole del formalismo, ora predicando l'ascesi in basso per ispadroneggiare in alto, tolse efficacia ai primi impulsi; la società cavalleresca, egoistica, gelosa d'ogni pregiudizio e d'ogni prerogativa di casta, gravò sugli uomini curvi a lavorar la gleba.

Dalla gleba dovea sbocciare un fiore magnifico di poesia, San Francesco, che forse fu il primo e l'unico cristiano, canta le laudi delle creature, in cui affratella e insuora gli elementi, le stelle, le virtù, la morte, gli esseri tutti. Per opera sua l'arte diviene cattolica, cioè di tutti, e Dante, che a lui si riattacca mediante una solida catena di canti religiosi, solleva l'arte del popolo alle sfere del paradiso; Giotto e Masaccio aiutano a compiere il prodigio. E fu quest'arte popolare e universale per gli artisti che non isdegnano oggi dipingere una tavola preziosa o scolpire una statua, e domani dipingere un pavese o scalpellare una vasca; fu popolare per il concorso di tutti i cittadini: le donne, nelle pietre composte dei templi e dei palazzi, sentivano il lavoro delle loro spole e le lagrime dei loro pianti per gli uomini lontani, peregrini di commerci in Europa, in Africa, in Asia, anche i tiranni, mecenati dell'arte, non élar-

---

DILEMMA CRUDELE!

Proprietà riservata - Riproduzione vietata

(47)

«Certo voi avrete l'impudenza di asserire che non sapete nulla, che ogni cosa venne fatta a vostra insaputa. Ebbene, dovete sapere che per mezzo vostro ho quasi sospinto mio padre a quella morte alla quale credevo di sottrarlo col mio sacrificio! E ho perduto Fred!... Sì, l'ho perduto, ed ormai non mi resta più nessuno!... Sono sola... sola... sola!...

— Vi prego di spiegarvi... Ciò che voi dite rasenta per me l'incredibile. Ditemi chiaramente che cosa è avvenuto.

Anna lo fissò.

— Non capite ancora?

— No, non comprendo nulla - confessò Nicola, sempre più imbarazzato.

— Ed allora sediamoci. Discorreremo con più agio. Voi volete che io mi spieghi. Ebbene, io non ho alcuna difficoltà a farlo. Proprio nulla mi trattiene dal dirvi quale verità ho finalmente scoperta. Voi forse riderete alle spalle della povera donna che avete fatto passivo strumento dei vostri disegni, rendendola infelice per sempre!...

Nicola posava su di lei gli occhi profondi in cui leggevasi una infinita pietà.

— Ascoltatemi! - esclamò egli con voce grave. - Voi vi siete comportata precisamente come una donnetta isterica qualsiasi, e non credo che abbiate ancora ritrovato il vostro equilibrio. Se occorrerà vi porrò a forza in una vettura e vi condurrò a casa. Nessuno potrebbe interporsi; il marito ha pure il diritto di prestare soccorso alla moglie quando questa trovasi in condizioni anormali.

Anna si calmò alquanto, avendo compreso come egli non avrebbe al caso esitato un istante a porre in atto ciò che aveva manifestato.

— Il mio stato anormale lo debbo a voi! Voi mi date noia, mi irritate, mi fate soffrire! Andatevene, lasciatemi sola! Non vi ho dimostrato chiaramente che cosa penso di voi?

— Sì, ma non me ne avete ancora spiegata la ragione. Di che cosa mi accusate?

— Vi accuso di essere un mentitore e un traditore!

— Quanto dite non ha senso comune, egli osservò freddamente. Potrò essere un mentitore, un traditore «per voi», non «contro» di voi. Come giustificate la vostra accusa?

— Voi mi avete deto che mio padre era stato condannato a morte come rivoluzionario.

— Infatti, questa è la verità - dichiarò Nicola.

— Sì, ma non venne salvato da voi, dal vostro Comitato. Voi non avete fatto che aggravare la sua posizione. Mio padre venne anzi condannato a morte una seconda volta, dopochè io avevo già completamente fatto il sacrificio che il vostro partito mi aveva richiesto. Mio padre venne salvato non da voi, ma dal maggiore Nobrikoff.

— Oh! - esclamò Nicola, straordinariamente stupito. — Ma io non sapevo nulla di tutto questo!

— A voi non premeva di esserne a conoscenza; vi bastava sapere sino a qual punto avreste potuto trar profitto da me. Voi pretendevate chè mia sorella si trovasse in gravissimo pericolo, perchè nelle mani del maggiore Nobrikoff; al contrario quest'ultimo non avrebbe potuto dimostrarle in miglior modo la sua devozione che sottraendola alla prigione. E questo è quanto egli ha fatto. L'ha sottratta alla prigione e poi l'ha sposata. Neppur questo sapevate?

Nicola si drizzò violentemente in piedi, una fiamma intensa gli animava gli occhi.

— Anna Paolovna, che dite?

— Come vi odio! Come odio tutti i vostri compagni! Povera mia esistenza distrutta per sempre! Vi odio! Vi odio! - ripetè con voce rauca.

— Io non ho mai saputo nulla di tutto questo.

— Supponete forse che io vi creda? - chiese Anna, alzandosi alla sua volta e ponendosegli di fronte. Vedete? Sono lieta, veramente lieta di avervi percosso, di avervi schiaffeggiato!

— Oh, Anna!

— Vorrei vedervi morto! - essa proruppe.

Nicola la guardò sgomento; un odio pazzo, folle sembrava avesse avvelenato il cuore di quella donna.

(Continua).

givano la loro protezione per astuzia politica: essi erano venuti su per la volontà delle democrazie avverse agli oligarchi sopraffattori, e manifestavano la loro gratitudine con dono d'arte. Che differenza fra quest'arte e l'antica? Questa era gioia di vita, quella, ebbrezza d'estasi. Non l'arte s'abbassava agli umili, ma questi s'inalzavano a lei, e si veniva formando un'aristocrazia del sentimento.

E noi, che cosa abbiamo saputo fare per il popolo in un secolo che vide l'esaltazione della democrazia? L'arte, sottratta ai contatti più liberi e più efficaci, è stata rinchiusa in quei pretenziosi che sono i musei, dove si dibatte come un aquilotto in gabbia. Nel «De Profundis» Oscar Wilde ch'era stato un esteta, riconobbe quanto valga per l'arte il dolore. Il popolo meno scettico e meno stoico di chi s'è imbevuto di filosofia, per l'amarezza della sua vita è disposto a sentire profondamente la poesia che nasce dal dolore. Per educarlo, per elevarlo, giova dargli molta arte, molta poesia, e ricordargli che l'uomo non vive soltanto di pane.

La conferenza, smagliante di forma, solida di struttura, originale di pensiero, valse al Soldani, vivissimi, ripetuti applausi.

* La IV lezione di psicologia dei sensi, che si doveva dare questa sera nella scuola di via Giotto, è stata sospesa per impreveduto impedimento sopraggiunto al prof. Tedeschi.

* Domani nella scuola di via Giotto, seconda Esercitazione di osservazione artistica diretta dal prof. Polacco.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro Gruppo locale:

36.o contributo del Sabba romantico, cor. 5.20.

Il brindisi antitaliano del Casino di marina a Pola, smentito ufficialmente. L'ufficioso «Fremdenblatt» pubblica la seguente nota:

«Giornali esteri diffusero la notizia che ufficiali della marina a.-u. avrebbero emesso in un banchetto tenuto di recente a Pola, in occasione della catastrofe del terremoto in Sicilia, un brindisi offensivo per l'Italia e che l'ambasciatore italiano a Vienna, duca di Avarna, sarebbe stato incaricato dal suo Governo di chiedere spiegazioni in proposito. Di fronte a ciò va osservato che in luogo competente nulla affatto si sa di un tale passo dell'ambasciatore suddetto e in genere nulla affatto si sa dell'incidente che si pretende successo a Pola.»

La presidenza della Camera di commercio. La «Wiener Zeitung» reca che il dirigente il ministero del commercio ha confermato la rielezione del comm. Giovanni Antonio di Demetrio a presidente e del comm. Edoardo de Ricchetti di Terralba a vicepresidente della Camera di commercio e industria di Trieste per l'anno 1909.

Associazione Ginnastica. Ieri seguì la marcia «fortior» di 20 chilom. da compiersi in 4 ore. Metà della tassa d'iscrizione andava a beneficio dei danneggiati dal terremoto della Calabria e della Sicilia. Sebbene il tempo non fosse troppo favorevole, si presentarono alla partenza 206 dei 313 iscritti. I podisti vennero divisi in otto squadre: una squadra di allieve, una di signorine, due di allievi e quattro di soci. La partenza del primo riparto venne data alle 8 precise, le altre squadre partirono a intervalli di cinque minuti circa. Il percorso era: Cacciatore-Chiusa-Padriciano-Trebiciano-Opicina-Trieste.

La marcia ebbe esito felicissimo, non ostante fosse contrariata dal vento che soffiava con violenza lungo il percorso sull'altipiano. Alle 12 precise tutte le squadre arrivarono in perfetto ordine alla palestra sociale.

Associazione medica. L'Associazione medica terrà domani martedì alle 7.30 precise nella sede sociale (via S. Caterina 9 II) la quarta adunanza scientifica. Si tratteranno i seguenti argomenti:

1. Dott. Rocco: 1) Estirpazione per laringofissione di neoplasma della laringe (presentazione del paziente, guarito). 2) La diafanoscopia nelle affezioni delle cavità accessorie nasali. 2. Prof. Marina: Presentazione di ammalati. 3. dott. Pincherle di Marienbad: Le fonti salutifere di Marienbad. 4. dott. Gioseffi: 1) Setticemia meningococcica. 2) Meningite cerebrospinale a decorso atipico.

Lega per la moralità pubblica. Ieri si tenne nella Sala della Minerva il congresso ordinario della Lega per la moralità pubblica in Trieste. Vi fu letta la relazione intorno all'attività sociale nel 1908. Furono poi eletti a rappresentanti di soci nel Comitato direttivo i signori Vittorio Baschiera, Giulia Morpurgo e Dott. Carlo Ravasini.

Il signor podestà, dispiacente di esser stato impedito d'intervenire al Congresso, scusò la sua assenza, facendo vivi voti per la migliore attuazione degli intendimenti della Lega.

La Società dei tipografi delibera di uscire dalle Sedi riunite. All'ordine del giorno del Congresso straordinario, indetto ieri alle 10.30 dalla Società tipografica nella Sala Mally di via G. Carducci, stava una motivata proposta firmata da molti soci, con cui si voleva venisse pertrattato il distacco della Società tipografica dalle Sedi riunite.

La partecipazione dei soci a tale riunione fu numerossima, e dopo una molto animata e calorosa discussione protattasi per due ore, fu deliberato con 101 voti contro 65 e quattro astensioni di uscire dalle Sedi riunite col 23 Agosto p. v.; riservando ad altro congresso le modalità inerenti ai rapporti contrattuali esistenti fra la Società e l'amministrazione delle Sedi riunite.

Il cuore dei lettori. A favore della vedova e delle tre orfanelle dell'operaio Zappettini, ci pervennero: Raccolte da «Subietta», cor. 24.80.

La fabbrica di Linoleum in fiamme.

Stanotte è scoppiato un incendio nella fabbrica di Linoleum, al Passeggio di Sant'Andrea. Il fuoco favorito dalle materie infiammabilissime accumulate nella fabbrica e alimentato dalla bora che soffiava forte si estese in breve a tutto l'edificio.

Accorsero i vigili da tutti gli appostamenti, e verso le 4, si dovette chiedere anche l'intervento dei pompieri della fabbrica di birra Dreher.

Mentre scriviamo l'incendio continua spaventoso.

Suicidio in un' osteria a Opicina. Ieri nel pomeriggio quanti si trovavano nell'Osteria Malalan, a Opicina, furono gravemente impressionati da un colpo di rivoltella che un giovinotto, seduto ad un tavolo (dove pure si trovava una famiglia composta di parecchie persone) si era esploso alla parte destra del capo.

Le persone cha gli sedevano dappresso fuggirono spaventate; accorsero l'oste e parecchi avventori e vedendo che il suicida era in agonia, lo trasportarono in un luogo appartato mandando subito a chiamare il medico distrettuale dottor Bellen. Ma questi non potè far altro che constatare il decesso.

Il giovanotto si era esploso il colpo di rivoltella alla tempia destra, ed il proiettile era penetrato nella massa cerebrale.

Furono avvertiti pure il capovilla signor Daneu e il comandante il posto di gendarmeria.

Sul tavolo presso il quale sedeva il suicida fu trovato un pezzo di carta scritto a matita nel quale si leggeva:

«Mi chiamo Rodolfo Wasseck. Prego di avvertire mia moglie che abita a Roiano presso la famiglia Marque. Faccio sapere che muoio contento e di mia sola volontà.

Prego soltanto il signor capovilla e il signor decano di farmi seppellire vicino ai miei genitori.

Anticipo i miei ringraziamenti. Un ultimo saluto R. Wasseck.»

Dopo esauriti i rilievi di legge la salma fu trasportata nella camera mortuaria del cimitero di Opicina.

A quanto sembra il Wasseck viveva lontano dalla moglie fino dal novembre scorso.

È da notarsi, però, che i genitori del Wasseck morirono anche per suicidio. Circa dieci anni fa si avvelenò il padre di lui, e 5 o 6 mesi or sono la madre.

Infanticidio o occultato parto? Iersera verso le 9.30, la signora Santa Colussi, abitante in via del Monte N. 26, notò che la propria domestica Anna Colussi, ritiratasi circa mezz'ora prima nella latrina, non ne era ancora uscita.

Impressionata, si diede a bussare alla porta, ma non ottenne risposta alcuna, percui sforzò la porta. Trovò la giovane seduta e priva di sensi. Le prestò alcune cure e un momento dopo la Colussi tornò in sè.

— Che cosa t'è accaduto?

— Gnente, parona: un capogiro....

La signora la accompagnò nel suo stanzino e la fece coricare, poi mandò a chiamare un dottore della Guardia medica. Il sanitario constatò che la servente aveva una forte emorragia e ordinò che venisse trasportata mediante lettiga all'Ospedale.

La ragazza si vestì da sola e scese in portone per attendere la lettiga. Giunta all'ospedale fu visitata dal medico d'ispezione, il quale constatò che aveva di recente partorito. La fece quindi, ricoverare nel riparto maternità.

Poco dopo capitarono all'ospedale alcuni della famiglia Colussi, che dopo avere spiegato di non avere alcuna parentela con la ragazza, comunicarono che sotto il letto di lei avevano trovato il cadaverino d'un neonato. Fu subito data notizia della comunicazione all'autorità di polizia e giudiziaria, che dispose un sopraluogo. Il dottor Martinis presa visione del feto, constatò trattarsi di femmina, nata in tempo normale. Il cordone ombelicale non era allacciato.

Circa le cause della morte si riservò di pronunciarsi, volendo attendere i risultati della necroscopia.

D'ordine dell'autorità giudiziaria il cadaverino fu trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto. La ragazza ha 20 anni. E' da Fattore, presso Maniago. La padrona di lei, da noi interpellata, disse di non essersi mai accorta che la domestica era incinta.

Una commissione giudiziaria si è recata stanotte all'Ospedale per interrogare la ragazza.

Grave ferimento a S. Giacomo. Iersera verso le 10, veniva telefonato alla Guardia medica che un individuo giaceva gravemente ferito in via della Guardia. Il dottore era fuori per molteplici chiamate. Perciò l'infermiere mandò una vettura per raccogliere il ferito e condurlo all'ospedale. Il ferito era il bracciante Francesco Schlag, d'anni 20, abitante in Campo San Giacomo n. 5. Alcuni che erano presso di lui raccontarono che il ferimento era seguito ad un alterco per questioni politiche avvenuto all'osteria. Allo Schlag, all'Ospedale, fu constatata, alla guancia sinistra, una ferita di taglio, lunga circa 16 cm., interessante cute e sottocute. Dopo le prime cure, fu accolto nella decima divisione. Il feritore fu arrestato.

Incolpazione falsa? Vincenzo S., da Spalato, trovandosi ieri nel pomeriggio nell'osteria «Andemo de Girolamo» in via del Farneto N. 31, insieme alla sua amante Anna ved. B., venne seco lei a diverbio e finì col minacciarla di qualche pugno. L'oste, Girolamo Seguic e uno degli avventori s'intromisero con l'intenzione di metter la pace; ma a questione finita, il S. accusò il suaccennato avventore di averlo ferito di taglio alla mano sinistra. L'incolpato negò e per evitare altre questioni, si allontanò. Il S. si recò alla Stazione di soccorso dove gli prestarono le cure del caso; poi alla Polizia a denunciare il fatto e depositò il temperino col quale lo sconosciuto lo avrebbe ferito. L'impiegato, però, volle udire anche l'oste e questo, dopo aver negato che l'avventore avesse colpito il S., dichiarò che il temperino apparteneva al ferito stesso.

Un violento. - Opposizione alle guardie. L'altra sera, verso le 8, nel «Caffè popolare», di Maria Cantarutti, in via dell'Arcata N. 15, entrò un giovanotto sui 25 anni, il quale, bevuta una tazza di caffè, per un nonnulla si diede a litigare e finì col fare una scenaccia. Accorse una guardia e questa tentò di calmarlo e di farlo uscire dal locale; ma non vi riuscì; e, quando, stanca, lo dichiarò in arresto il violento la afferrò per il petto e la scosse replicatamente in modo da strapparle tre bottoni del cappotto e il cordoncino del fischietto. La guardia, per intimorirlo, fece allora l'atto di sguainare la sciabola; ma il giovanotto glie la afferrò per l'elsa, impedendole di dar corso al suo proponimento. In quella comparve una seconda guardia: e, con l'aiuto di questa, la prima potè domare il forsennato. Alla Polizia egli si qualificò per Luigi Bach, di 23 anni, bracciante, abitante in via dell'Industria N. 5.

Ruggine antica. Tempo fa, l'operaio Luigi Zanussi ebbe una forte disputa con quattro suoi colleghi, fra i quali tale Fioravante Fabbro, di 28 anni. Ieri nel pomeriggio, il caso volle che egli si incontrasse di nuovo con gli avversari; e tornarono a questionare. Ad un certo punto il diverbio accennò a voler degenerare in rissa: il Fabbro e il Zanussi si lanciarono l'un contro l'altro; in seguito ad uno spintone del Fabbro, il Zanussi andò a cozzare contro il muro e riportò una leggera ferita alla testa. Accorse una guardia e i due avversari dovettero seguirla alla Polizia. L'impiegato assunse entrambi a verbale e poi li congedò.

Il malore d'una povera vecchia. In una soffitta al N. 4 di via del Solitario abitavano Matilde Poropat, da Trento, e certa Anna Faustin di 70 anni, senza occupazione.

La Poropat iersera, rincasando, trovò la porta dell'abitazione chiusa. Bussò, ma inutilmente. Impressionata, chiamò soccorso, e la porta fu abbattula. La Faustin giaceva in mezzo alla stanzetta priva di sensi. Avvertito, il dottore della Stazione di soccorso si recò sul luogo e constatò che la povera vecchia era stata assalita da un accesso di paralisi, e ne ordinò il trasporto all'Ospedale mediante lettiga.

Cadute. L'altra sera, Giovanni Marz, di 74 anni, abitante in via dell'Industria N. 207, mentre scendeva per la via Commerciale, sdrucciolò sul ghiaccio formatosi e, nella caduta, riportò la totale frattura del malleolo destro. Chiamato il dottore della stazione di soccorso, gli prestò le cure del caso e poi a mezzo del carro ambulanza lo fece trasportare all'Ospedale.

Mina esplosa. Iersera fu accompagnato all'ospedale l'agricoltore Antonio Barich, di 48 anni, abitante a Scopo il quale aveva gravi lesioni all'occhio sinistro. Egli narrò che mentre preparava una mina, questa era scoppiata. Venne accolto nel riparto oculistico.

Ferito in rissa, o accidentalmente? Si presentò ieri alla Stazione dell'«Igea» per farsi medicare una grave ferita all'avambraccio destro il ferroviere Giovanni Jonch, dimorante in via dei Fin N. 16.

Il medico che dovette suturargli la ferita lo interrogò invano sulla provenienza della stessa: il Jonch mantenne il più assoluto silenzio.

In rissa. Fu accolto ierl'altro all'Ospedale, nella quarta divisione, il muratore Giovanni Marilon di 34 anni, abitante in Guardiella N. 731, il quale aveva una ferita di punta e taglio nella regione cardiaca, interessante le parti molli. Non volle dire chi era stato a conciarlo in quel modo.

Ieri ricorsero alla Guardia medica per lesioni riportate in rissa:

Pietro Knessevich, di 28 anni, cameriere, abitante in via S. Lazzaro. Narrò che avendo trovato alterco con un altro cameriere questi aveva brandito un coltello. Per disarmarlo, si era ferito ad ambedue le mani.

— Luigi Zanutti di 59 anni, bracciante, abitante in piazza Barbacan N. 4, per una ferita di taglio denudante l'osso alle regione parietale destra. Raccontò di essere stato colpito, con una boccaletta, in rissa all'osteria.

Per mano altrui. Per lesioni riportate per mano altrui, ricorsero ieri all'Igea: Carlo Nicolich, di 25 anni, con ferita di taglio alla testa; Antonio Cuzzi, di 26 anni, con ferita lacera al mignolo, e Girolamo Capei, di 46 anni, con ferita di taglio alla testa.

La scomparsa di un portafoglio. Un cameriere arrestato per sospetto. Sabato mattina alle 8.30 si presentò alla polizia un contadino il quale, qualificatosi per Antonio Pacchezzi, di 40 anni, narrò che verso il tocco della notte antecedente, nella trattoria «Ai due leoni», era stato derubato del portafogli contenente 115 corone. Aggiunse che in quel momento si trovava in compagnia di alcune persone conosciute casualmente e che una di esse rispondeva al nome di Giuseppe. Quale sospetto autore del furto la polizia arrestò ieri mattina il cameriere Giuseppe Astank, di 28 anni, abitante in via Risorta N. 6. Il giovanotto dichiarò di non essere stato col contadino nella suaccennata trattoria ma di averlo trovato più tardi nel «Caffè Bizantino» quando, cioè, non aveva più il denaro. In attesa di mettere in chiaro la faccenda il commissario lo trattenne egualmente in arresto.

Ladri in cantina. Nella notte dal 22 al 23, ignoti ladri, strappato il lucchetto della porta della cantina della casa N. 104 di Rozzol, appartenente al contadino Silvestro Colombin, entrarono e rubarono l'importo di 30 corone (in cantina?) e un bottiglione di vino del valore di 16 corone. Il furto fu denunciato al commissariato del quartiere.

Furterelli. Il signor Achille Bon, proprietario della trattoria «Al Belvedere», denunciò alla polizia che nella notte dal 22 al 23 ignoto era entrato nella sala da gioco e lo aveva derubato di un tappeto di tela cerata del valore di 9 corone e 60 centesimi.

— Negli ultimi giorni di settembre o nei primi di ottobre u. s., l'affittaletti G. Bolle, abitante in via della Pozzacchera N. 2, fu derubato di 12 lenzuola del valore complessivo di 48 corone, di sei anellini d'oro del valore di 28 corone e d'un paio d'orecchini del valore di otto corone che teneva nei cassetti di un armadio nella sua camera da letto. Quale sospetta autrice del furto fu arrestata ierlaltro, in via del Molin grande, Anna Covach di 46 anni, abitante in via Carlo Ghega. La donna si protestò innocente ma nondimeno fu trattenuta.

— Angelo Guerrinuzzi, facchino, abitante in via del Lazzaretto vecchio N. 25, denunciò alla polizia che sabato sera verso le 6.30 fu derubato di una carrettina del valore di 50 corone che aveva lasciato momentaneamente senza custodia all'esterno di un locale di via Giosuè Carducci.

— Angela Mestrovich, moglie di Giovanni, denunciò ierlaltro nel pomeriggio alla direzione di polizia che poco prima, mentre alcuni uomini trasportavano il suo mobilio dalla casa N. 9 di via del Pozzo bianco a quella di via S. Sebastiano N. 3, ignoti la avevano derubata di una coperta del valore di 12 corone.

Lesioni accidentali. Ricorsero alla Guardia medica: Antonio Manzin di 14 anni, apprendista, abitante in via S. Nicolò N. 29, per una ferita di taglio al medio sinistro; Elvira Pattai di 17 anni, cassiera, abitante in via del Boschetto N. 44, per una ferita alla mano sinistra; Agnese Stoch di 39 anni, abitante in via del Monte N. 21, per alcune ustioni alla faccia; Anna Doitsch di 68 anni, abitante in via Maiolica N. 7, per una ferita di taglio all'indice destro.

Ricorsero all'«Igea»: Rosa Pizzan di 19 anni, per distorsione del ginocchio destro; Salvatore Scaligni di 20 anni, per ferite di taglio alla mano destra; Francesco Sustersich di 33 anni, per ferita lacera alla guancia sinistra.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. - 2.0 - ore 2 pom. + 1.0. Altezza batromerica ore 12 mer. 765.5. Alta marea 0.8 ant. e 11.07 pom. - Bassa marea 5.11 ant. e 5.52 pom.

Ogni giorno una. Fra amici.

Arturo: Fra poco il mio vecchio genitore avrà un'altra moglie da mantenere.

Giovanni: Che vorresti dire? E' possibile che pensi a prender moglie mentre è viva tua madre?

Arturo: No, non è questo; sono io che intendo prender moglie.

Teatri e Concerti

Verdi. Eliminate le piccole, inevitabili incertezze che s'accompagnano agli spettacoli che richiedono molti scenari, cambiamenti a vista, ballabili, effetti di luci, ecc., la rappresentazione di ieri sera si svolse anche più corretta e più omogenea di quella di sabato. Tutti gli esecutori completamente rinfrancati e ormai giudicati ottimi, si disimpegnarono in modo degno di plauso e di lode.

La signorina Crestani e il tenore Palet s'ebbero vivi battimani a scena aperta, e alla fine di ciascun atto furono replicatamente chiamati alla ribalta assieme al baritono Bonini; il quale, splendidamente in voce, e però più tranquillo della prima sera, riuscì molto efficace e quale cantante e quale attore. Dopo la «serenata», il pubblico gli rivolse un nutrito applauso. Grandi feste s'ebbe pure il maestro Mancinelli e con lui l'orchestra dopo la marcia «Rakoczy».

Questa sera riposo. Domani terza rappresentazione della «Dannazione di Faust», per serata d'addio dell'illustre maestro Mancinelli. Allo studio il «Battista» del m.º don Giocondo Fino che avrà a protagonista il celebre baritono comm. Giuseppe Kaschmann.

Politeama Rossetti. Questa sera alle 8.30 si dà, dunque, l'unica rappresentazione di Sarah Bernhardt con «Les bouffons» di Zamacois. La recita è attesa con vivo interesse, come lo prova il fatto che il teatro già da qualche giorno è tutto venduto.

Fenice. Alle due ultime rappresentazioni della compagnia Baldanello il pubblico ieri accorse in folla e prese congedo dalla simpatica compagnia nel modo più cordiale. Alla sera il capolavoro goldoniano: «Le baruffe chiozzotte» che ebbe quel magnifico successo di ilarità che gli è immancabile, fu recitato con festevole gaiezza, con affiatamento e precisione di colore. E si segnalarono il Bratti, la Baldanello, la Borisi, il Borisi, il Micheluzzi, benissimo assecondati dagli altri tutti. Ad ogni atto le acclamazioni proruppero fragorose e alla fine della commedia le ovazioni più calde del pubblico vollero più volte alla ribalta i valenti esecutori.

La compagnia parte questa mane per Pola.

Concerto Fiorello de Reuter. Questa sera si darà l'unico concerto di questo celebre violista, col programma che abbiamo pubblicato ieri. Il concerto si dà nella sala della Società Filarmonico-drammatica.

Spettacoli

VERDI. Spettacolo d'opera. - Riposo.
ROSSETTI. Compagnia drammatica francese di Sarah Bernhardt. - Ore 8.30. - „Les Bouffons„ in 4 atti di Miguel Zamacois.
EDEN. Spettacolo di varietà. - Ore 8.30.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Un piroscafo che manda a picco una boa.

Ieri l'altro, mentre il piroscafo «Oceania», dell'A. A., si staccava dalla riva del hangar N. 12 B., del Punto franco, per recarsi nel bacino di carenaggio dell'Arsenale, urtò contro una boa e, passandole sopra, le produsse una falla e la fece affondare.

Il danno causato dal pir. «Oceania», per il ricupero della boa, sua riparazione, salpaggio e riormeggio, ascenderà a circa 1000 corone.

Il rapido viaggio di un veliero ellenico.

Ieri proveniente da Salines d'Hyeres (Francia), al comando del cap. Dom. Saris, arrivò qui, in soli 28 giorni di viaggio il bark ellenico «Platsani» di 538 tonn. di reg. appartenente al porto di Santorino, carico di sughero.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono qui i pir. del Lloyd «Tebe» da Venezia con 29 pass., «Austria» da Fiume; i pir. a.-u. «Adria» da Marsiglia e Bari con 10 pass., «Maria B.» da Spalato e scali, «Prazzatus» da Seriphos e Pireo, «Dinara» da Spalato, «Dubrovnik» da Cattaro e scali con 19 pass., «Iadro» da Spalato e scali, il pir. ital. «Bari» da Salahora e Venezia con 5 pass., e il bark ellen. «Platsani» da Saline d'Hyeres.

Ufficio divino a Pirano per le vittime di Calabria e Sicilia.

Pirano 24. Domani lunedì per iniziativa del Circolo di lettura di Pirano avrà luogo nella chiesa collegiata di S. Giorgio (Duomo) alle ore 10 ant. una messa solenne di Requiem, per le vittime di Calabria e Sicilia, alla quale il Circolo suddetto ha invitato tutte le più autorevoli personalità del paese.

Falso diminutivo.

Normale son terrore
Del viaggiatore.
Se divento piccino
Garantire il controllo è mio destino.

Spiegazione del giuoco precedente:
MARMI - CARMI.

Il numero del lunedì esce in mezzo foglio, causa le esigenze della legge sul riposo domenicale e viene composto nella tipografia Augusto Levi.

Stampato ed edito dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO". Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

†

GIOVANNI KALZ

spirava ieri sera dopo brevissime sofferenze munito dei conforti religiosi.

L'addoloratissima consorte MARIA nata PAULACCHI e la madre MARIA, a nome pure dei fratelli, sorelle, cognati, cognate e nipoti partecipano tale irreparabile perdita agli amici e conoscenti.

Il trasporto delle care spoglie seguirà Lunedì 25 corr. alle ore 3 pom. partendo il convoglio funebre dalla cappella del civico Ospitale.

TRIESTE, 24 Gennaio 1909.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Primaria Impresa Zimolo, Corso 43.

†

Teresa ved. Stefutti

spirò improvvisamente quest'oggi nel pomeriggio.

Le desolate sottoscritte anche a nome degli altri congiunti danno la triste partecipazione agli amici e conoscenti.

I funerali avranno luogo Martedì 26 corr. alle ore 3 pom. partendo dalla cappella dell'Ospitale civico.

TRIESTE, 24 Gennaio 1909.

Famiglie **Stefutti, de Ghetaldi.**

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.

DOMESTICA trova pronta occupazione. Nicolò Machiavelli 17, II. 10534 B

CAMERIERA con buoni attestati che sappia cucinare cercasi quale direttrice di casa: salario cor. 40. Indirizzo Piccolo. 6620 B

BRAVISSIMA cuoca di osteria con propri utensili cercasi. Indirizzo Piccolo. 6647 B

DOMESTICA brava buoni attestati cerca piccola famiglia. Salario Cor. 24. Olmo 1. Piano quarto. Porta 16. 6724 B

DOMESTICA italiana o tedesca che sappia cucina cercasi. Via Felice Venezian 1. 6718 B

PRESTASERVIZI cercasi 9-12 e 3-4 Acquedotto 9, secondo sinistra. 10702 B

DOMESTICA brava, stanze, cucina, buoni attestati cercasi, buon mensile, due persone. Presentarsi solo dopopranzo. Giulia 5, porta 20. 6613 B

DONNA servizio alcune ore al giorno, cercasi. Indirizzo Piccolo. 6711 B

PRESTASERVIZI intera giornata cercasi prontamente, desiderando darebbesi dormire. Indirizzo Piccolo. 13525 B

PRESTASERVIZI cercasi per mattina e dopopranzo. Campanile 3, secondo. 7670 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.

SIGNORINA ventritreenne, parla rumeno, tedesco, ungherese offresi quale bonne. Offerte „Gisella" via Rossetti N. 12, I. p. 10533 C

PENSIONATO in commercio, vegeto, ottimo bilancista, perfetto italiano, tedesco, francese, cerca adeguata occupazione in scrittoio o rappresentanze; disposto viaggiare anche estero. Gentili offerte sub „Commerciale" al Piccolo. 9569 C

VENTIDUENNE assolto ginnasiale tre anni università pratico scrittoio, contabilità, cerca qualsiasi occupazione non potendo continuare studi. Indirizzo Piccolo. 6707 C

PARRUCCHIERA abile offresi a mensile ed occasioni. Via Giustinelli 1 A. 10717 C

POSTI DISPONIBILI.

INFERMIERI ed infermiere cercansi. Rivolgersi Unione Infermieri. Via Boschetto 5, terzo, dalle 8 alle 10 pom. 10339 D

SIGNORI e signorine diversi ruoli per drammatica compagnia cerco (anche dilettanti). „Agi" Posta Lussinpiccolo. 10637 D

STABILIMENTO meccanico cerca 2 tornitori. Offerte referenze e pretese inviare Doimo Savo Spalato. 10635 D

DRAMMATICA prima attrice (anche dilettante) cercasi per formare compagnia giro artistico. „Agi" Posta Lussinpiccolo. 10636 D

GARZONA sarta donna cercasi, Parini 5, II, porta 8. 6029 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

STANZA ammobiliata affittasi. Boschetto 48, angolo Rossetti, mezzanino, porta 2. 10577 E

STANZA grande ammobiliata affittasi, Via S. Maurizio 10, porta 9. 6649 E

CAMERA ammobiliata, costo, prezzo mite affittasi. Corso 9, porta 4. 6726 E

CAMERINO con letto affittasi corone 2 al mese. Indirizzo Piccolo. 6712 E

CAMERA vuota interna affittasi. Antonio Caccia 3 porta 7. 6730 E

CAMERA bene ammobiliata affittasi 1 febbraio. Belvedere 19, porta 6. 6728 E

CAMERA ammobiliata affittasi. Via Nicolò Machiavelli N. 6 II 6727 E

STANZE elegantemente ammobiliate centro affittansi I. piano. Indirizzo Piccolo. 6713 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso famiglia tedesca. Via Francesco Denza 1, pianoterra. 6642 E

ISTRUZIONE.

CORSO speciale di disegno pel taglio di vestiti, durata un mese. Nuovo corso in febbraio. Iscrizioni fino 30 gennaio. Fanny Luzzatto, Corso 7, terzo. 6429 G

SARTORIA-scuola sotto la direzione della maestra di taglio e disegno signorina Adele Benessi, presso l'Istituto femminile del S. Cuore, via Tommaso Grossi 6. La signorina Benessi assume qualsiasi lavoro a prezzi modicissimi. 6221 G

DRAMMATICA dagli elementi al perfezionamento. Corso speciale di declamazione dei maggiori poeti. Giuseppina Brill, via Gatteri 7, IV. 4949 G

SIGNORINE imparano presto tedesco, quattro corone mensili. Canova 13, III. 6705 G

DATTILOGRAFIA impara chiunque in un mese. Studio Cernè, via Caterina 4. 6713 G

SIGNORINE-Signori lunedì istruzione danza ore 7 Chiozza 7. Pietro Modugno. 6457 G

SALA Mally oggi ore 8 lezione ballo adulti, Giulio Modugno. 6721 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

SMARRITA cagnetta nera „Rattler" Generosa mancia portandola Via Caserma 5, II. 13526 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina, cerco prontamente. Offerte „R.I." Posta Giuseppina. 6725 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ECC.

APPARTAMENTINO elegante messo con tutto comfort, luce elettrica, bagno ecc., quattro camere e accessori; altro appartamento composto di sala e sei camere, accessori, grande giardino; altro detto con cinque grandi camere su strada, una interna anticamera accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi amministrazione via S. Michele 16. 6371 L

APPARTAMENTO primo piano, 4 camere, camerino, bagno, closet, cucina a gas, casa nuova, 5 minuti dalla Piazza Grande corone 920 annue tutto compreso, subaffittasi prontamente, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 6476 L

BOTTEGHE di uno o due fori affittansi prontamente. Via Madonnina 13, casa nuova. 6316 L

NEGOZIO centro affittasi prontamente o 24 febbraio. Indirizzo Piccolo. 6435 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

BICICLETTA e macchina cucire vendonsi. Via Nuova N. 51, IV. 6722 M

MACCHINA scrivere „Oliver" come nuova, vendesi prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 6610 M

GRAMMOFONO dischi, vendesi corone 28, altro splendido 35, dischi 25 centimetri a cor. 1.10. Indirizzo Piccolo. 6714 M

MACCHINA scrivere „Empire" nuova, vendo prezzo occasione. Indirizzo Piccolo. 6641 M

VESTITO da uomo e cappotto vendonsi. — Via Gatteri N. 26, porta 10. 6720 M

SPECCHIO, letto, lavamano, poltrone, quadri e tappetto vendonsi. Via Gatteri N. 26, porta 10. 6719 M

CAPPOTTI, vestiti, impermeabili, bluse seta, stole, stivali uomo, signora. Scorzeria 1, porta 14. 6710 M

TRE piccoli cani età due mesi, vendonsi buon prezzo a persone di cuore. Indirizzo Piccolo. 6715 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

SOCIO capitalista cercasi quale impresario amministratore per formare compagnia drammatica giro artistico. „Agi" Posta Lussinpiccolo. 10638 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

TERRENO per industria a Muggia vendesi. Rivolgersi Farneto 23, fabbro. 10548 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

ALBERTO **Faber, via Tesa 22. Legna da fuoco, carbone fossile, antracite, fabbrica briquettes. Consegna a domicilio. Prezzi correnti a richiesta. Telefono 615 Recapito presso Angeli, via Bellini 11.** 2528 P

VINO bianco di Vipacco vendesi a cent. 64. Piazza della Valle N. 1. 5880 P

VESTITI uomo, paletots, sacchettoni, calzoni, camicie, maglie, mutande, calze, vendonsi prezzo occasione. Merce nuova acquistata fallimento. Via S. Francesco 4, scala seconda, terzo piano, p. 17. Ore 12-4. 6533 P

OMBRELLI, tappeti, coltrine ecc., pagamenti rateali. Ernesto S. Levi, Madonnina 43, primo; unico per convenienza. 10568 P

GUANTI di prima qualità a prezzi vantaggiosi nel negozio guanti A. Hubmann, Corso 19; lavatura in giornata. 9899 P

NOLEGGIANSI e vendonsi vestiti da maschera. Via Madonnina N. 28. 6723 P

FIOR di latte I. qualità giornalmente fresco, molto grasso, facile levata, vendesi via S. Lazzaro 6, magazzino burro. 6731 P

SPLENDIDI costumi, prezzi mitissimi noleggiansi. Acquedotto 6, I. 6709 P

APPARTAMENTO pronto, restaurato, primo piano con poggiuolo, affittasi. Barriera vecchia 16. 6716 L

MASCHERE, Grandioso assortimento costumi, domino uomo, donna, massima eleganza, tutto nuovissimo. Chiozza 9, I destra. 10747 P

DIVANI eleganti, buon prezzo, suste, materassi, brande, vende tappezziere, antica bottega Riva Gesuiti. 10700 P

DIVERSI.

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 10153 R

Nevrastenia. - Esaurimento nervoso.

VARAZZE, 18 Novembre 1906

Sig. Cav. A. Moscatelli

Ho provato con pieno successo i **Glicerofosfati granulari policomposti Moscatelli** e maggiormente li trovo efficaci e di effetto sicuro nelle forme nevrasteniche avendone fatto esperimento sulla mia signora.

A. D. Rossi

Trovansi in tutte le farmacie.

Premiata a Parigi nel 1907 con la medaglia d'oro all'Esposizione int. d'igiene.

CREMA GIAPPONESE PER IL SENO

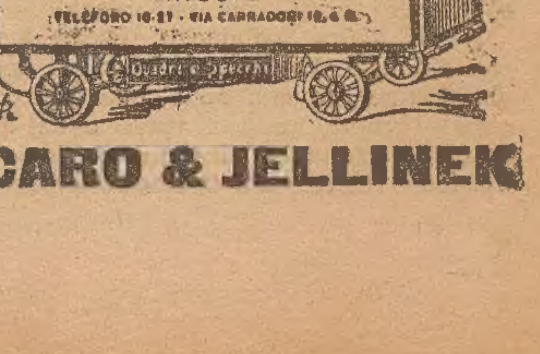
Unico ed efficace rimedio raccomandato dai medici per ridonare al busto le più belle forme. Uso soltanto esterno, **garantito innocuo.** Adatto per qualunque età e costituzione. **Effetto sorprendente.** Prezzo di un vasetto compresa l'istruzione sul modo di usarlo. Cor. 7, vasetto di prova Cor. 4. Spedizione con discrezione verso rivalsa.

Caroline Weil

Vienna XVI, Ottakringerstrasse 31 T

Monete e medaglie OGGETTI ANTICHI RINVENUTI negli scavi, in oro, argento, bronzo ecc., singoli pezzi in buono stato, collezioni intere e fondi acquistansi, verso pagamento per cassa, ai massimi prezzi possibili, anche offerte scritte vengono evase prontamente. Cercansi presentemente. Corone e mezze corone in oro (dell'unione monetaria) dell'imp. Francesco Giuseppe I. Si assumono aste pubbliche. Raccomandiamo ai signori collezionisti il nostro ricco deposito: **Brüder Egger,** periti giurati dell'i. r. ufficio del maresciallo di Corte e dell'i. r. Giudizio commerciale, Vienna I, Opernring 7, mezzanino

TRASPORTI MOBILI



CARO & JELLINEK